



CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

Ordinanza n. 40 del 28-06-2010

OGGETTO: ORDINANZA "LINEE OPERATIVE PER LA LOTTA ALLE ZANZARE".

IL SINDACO

Dato atto che , nonostante le misure preventive attuate con risultati positivi negli anni precedenti sulle aree pubbliche, il problema della zanzara tigre si manifesta sul territorio comunale provocando disagio e fastidio per tutta la cittadinanza;

Richiamata la nota da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS n. 16 prot. n. 17789 del 18.05.2010 , che evidenzia la necessità di avviare una campagna di informazione e controllo nei confronti dei soggetti privati, affinché vengano eseguiti gli interventi di disinfestazione anche nelle aree di proprietà privata con lo scopo di garantire l'efficacia di tutta la campagna di prevenzione;

Considerata pertanto la necessità di tutelare l'ambiente e preservare la salute e l'igiene pubblica dei cittadini da ogni possibile conseguenza derivante dall'infestazione, in quanto è stato accertato che tali insetti possono essere vettori di agenti patogeni causa di malattie, quali febbre da Chikungunya e West Nile Disease, già verificatesi nel 2007;

Rilevato che le larve di zanzara si sviluppano in acque stagnanti o a lento deflusso ove depongono le uova, quali tombini, barattoli, lattine, sottovasi di fiori, bacinelle, depositi e contenitori per l'irrigazione degli orti e dei fiori, annaffiatoi, copertoni abbandonati, fogli di nylon, buste di plastica ecc;

Richiamata l'ordinanza sindacale n. 37 del 30 aprile 1997 con la quale il sindaco dava prescrizioni in merito alle semplici norme comportamentali che dovevano essere adottate dai cittadini quale forma di prevenzione e di lotta contro la zanzara tigre;

Ritenuto opportuno riformulare il provvedimento alla luce delle nuove acquisizioni scientifiche ed epidemiologiche e definire le misure urgenti di prevenzione che i privati debbono adottare per contenere la proliferazione della zanzara anche nelle aree di loro proprietà, al fine di garantire l'efficacia della campagna stessa mirata al contenimento del fenomeno tramite la riduzione dei focolai, non essendo realisticamente perseguibile l'eradicazione dell'infestazione;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 324 del 14.02.2006 “ Linee guida per l'organizzazione e la gestione delle attività di disinfezione e disinfestazione da ratti e zanzare”;

Visti i rapporti ISTISAN 09/11 dell'Istituto Superiore di Sanità "Linee guida per il controllo di Culicidi potenziali vettori di arbovirus in Italia";

Visti gli articoli 7-7 bis - 50 - 54 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e successive integrazioni e modificazioni;

ORDINA

A tutta la cittadinanza di mettere in atto misure preventive per la lotta alla diffusione della zanzara tigre sul territorio comunale, in particolare:

A TUTTI I CITTADINI E AGLI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI

1. Di **evitare l'abbandono** anche temporaneo di oggetti e contenitori di qualsiasi natura e dimensioni ove possa raccogliersi l'acqua piovana, ivi compresi copertoni, bottiglie, sottovasi di piante e simili, anche collocati nei cortili, nei terrazzi, etc;
2. Di **procedere** ove si tratti di contenitori non abbandonati, bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, **allo svuotamento** dell'eventuale acqua stagnante e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente procedere alla loro chiusura con telo plastico, rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento settimanale con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
3. Di **svuotare** settimanalmente **i contenitori di uso comune**, come sottovasi di piante, piccoli abbeveratoi per animali domestici, annaffiatoi, ecc.;
4. Di **coprire** eventuali contenitori di acqua inamovibili, quali ad esempio vasche di cemento, bidoni, fusti, con strutture rigide (reti di plastica o reti zanzariera);
5. Di **introdurre** nei piccoli contenitori d'acqua che non possono essere rimossi (i vasi portafiori presenti **nei cimiteri**) **filamenti di rame**, che, per essere efficaci, vanno utilizzati in ragione di almeno 10-20 mg per litro d'acqua e mantenuti lucidi; alternativamente di vuotare almeno una volta alla settimana i porta fiori avendo cura di gettare l'acqua sul terreno;
6. Di introdurre nelle piccole fontane ornamentali da giardino **pesci larvivori** (come ad esempio pesci rossi, gambusia, ecc.);
7. Di provvedere a ispezionare, pulire e **trattare** periodicamente, **con prodotti** di sicura efficacia larvicida, i tombini, le griglie di scarico, i pozzetti di raccolta dell'acqua piovana, presenti negli spazi di proprietà privata. La periodicità dei trattamenti dipende dalla tipologia di prodotto usato. In alternativa procedere alla copertura con rete tipo zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta libera da foglie e detriti per garantire il regolare deflusso delle acque.

IN PARTICOLARE ORDINA

AI GESTORI PUBBLICI E PRIVATI DEI CORSI D'ACQUA, SCARPATE E CIGLI STRADALI:

1. di curare la manutenzione dei corsi d'acqua, onde evitare ostacoli al deflusso delle acque;
2. di mantenere le aree libere da rifiuti o altri materiali, che possano favorire il formarsi di raccolte stagnanti d'acqua;
3. di eliminare le eventuali sterpaglie.

AI RESPONSABILI DEI CANTIERI FISSI E MOBILI:

4. di attenersi a tutti gli obblighi di carattere generale in relazione alle raccolte idriche temporanee (fosse di sterro, vasconi, bidoni, ecc.);
5. di provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti, in modo da evitare raccolte con accumulo di acque meteoriche.

AI GESTORI DI DEPOSITI, ANCHE TEMPORANEI, DI COPERTONI PER ATTIVITA' DI RIPARAZIONE, RIGENERAZIONE E VENDITA E AI DETENTORI DI COPERTONI IN GENERE:

6. di attenersi a tutti i comportamenti di carattere generale;
7. di stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, in luogo coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, di ricoprirli con telo impermeabile, o con altro idoneo sistema, tale da impedire qualsiasi raccolta di acqua piovana;
8. di eliminare i pneumatici fuori uso e comunque non più utilizzabili;
9. di assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, una disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione.

AI PROPRIETARI E RESPONSABILI O AI SOGGETTI CHE HANNO L'EFFETTIVA DISPONIBILITA' DI DEPOSITI ED ATTIVITA' INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E COMMERCIALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI ROTTAMAZIONE ED IN GENERE DI STOCCAGGIO DI MATERIALI DI RECUPERO:

10. di adottare tutti gli apprestamenti efficaci ad evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, come ad esempio lo stoccaggio di materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe od avvallamenti, oppure svuotamento delle raccolte idriche dopo ogni pioggia;
11. di assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, una disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione.

AI PROPRIETARI, GESTORI, CONDUTTORI DI VIVAI, SERRE, DEPOSITI DI PIANTE E FIORI, AZIENDE AGRICOLE E ZOOTECNICHE SITE IN VICINANZA DEI CENTRI ABITATI, A CHIUNQUE ALLEVI ANIMALI O LI ACCUDUSCA, AI CONDUTTORI DI ORTI:

12. di curare lo stato di efficienza di tutti gli impianti e dei depositi idrici utilizzati, compresi quelli sparsi nella campagna. Qualora le aziende suddette utilizzino pneumatici sui teli di copertura dei silos ed altre situazioni all'aperto, i suddetti pneumatici devono essere periodicamente trattati con prodotti appositi;
13. di eseguire l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; in caso di annaffiatura manuale il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;
14. di sistemare tutti i contenitori ed altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
15. di chiudere in maniera appropriata gli eventuali serbatoi di acqua;
16. di eseguire adeguate verifiche ed eventuali trattamenti nei contenitori di piante e fiori destinati alla coltivazione e alla commercializzazione.

Qualora nel periodo di massimo rischio per l'infestazione da Aedes Albopictus (da maggio a settembre) si riscontri all'interno di aree di proprietà privata una diffusa presenza dell'insetto, i proprietari o gli esercenti delle attività interessate dovranno provvedere, immediatamente e a propria cura, all'effettuazione di interventi di disinfestazione mediante affidamento a ditte specializzate.

La responsabilità per eventuali trasgressioni, che saranno sanzionate secondo la vigente normativa in materia, verranno fatte ricadere su colui/coloro che risulterà/risulteranno avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno avuto luogo.

Nel caso di inosservanza di quanto previsto dalla presente ordinanza l'esecuzione degli interventi necessari avverrà d'ufficio e la relativa spesa sarà addebitata agli inadempienti secondo le procedure e le modalità vigenti in materia.

AVVISA

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla sua notificazione o, in via alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

DISPONE

La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio.

La trasmissione del provvedimento al Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Dipartimento di Prevenzione - ULSS n. 16 di Padova.

La trasmissione del provvedimento al Consorzio di Polizia Municipale Padova Ovest, che è incaricato all'attività di controllo dell'esecuzione del presente provvedimento.

IL SINDACO
Enoch Soranzo